
Cambiare ritmo

Autore: Ezio Aceti

Fonte: Città Nuova

Amo la vita, le cose che faccio, gli ideali in cui credo e per i quali mi impegno al massimo. Perché, allora, le cose attorno a me non cambiano quasi mai? Al lavoro in particolare mi pare di vivere in un lungo incubo in cui i rapporti ostili non spariscono mai. All'inizio, un anno fa, ho provato a cercare rapporti, a cambiare le cose... ma senza risultati. Cosa possa fare di più?. Stefano - Firenze

Nello slancio di fare, di donare, di cogliere i frutti del nostro impegno, pur partendo con le migliori intenzioni, rischiamo molte volte di concentrarci troppo sui risultati. In una società in cui siamo abituati all'immediatezza, al vedere, toccare e consumare senza fatica, rischiamo spesso di trasporre la stessa dinamica nei rapporti fra noi e nelle non semplici dinamiche della relazione con gli altri. Mi rendo conto, guardando l'impazienza con cui interiormente mi capita di aspettare che una situazione cambi o che una persona capisca... che è facile diventare un po' consumisti, volendo ottenere in brevissimo tempo risultati che a volte richiedono invece tempi lunghi. E se questo capita a me, molto più succede quando si è più giovani e il ritmo della vita ci spinge a correre. Proviamo, allora, a cambiare ritmo, come può succedere quando un bravo dj sa alternare musiche diverse per suscitare emozioni diverse. Cerchiamo di non voler arrivare nei nostri tempi ad un risultato, ma lasciamoci stupire dalla vita che segue il suo ritmo, fatto di stagioni, di alternanza di inverni e di primavere. Sapendo che, dopo la morte del seme, verrà la pianta... avremo più pazienza quando le cose non andranno come sognavamo e non ci perderemo d'animo. Importante, però, è che sia una pazienza attiva, sempre attenta a capire se possiamo o dobbiamo fare qualcosa di più. Una pazienza di chi già vede nell'altro quello che ancora non c'è e, proprio per questo, piano piano potrà aiutarlo a diventare. E un forte aiuto nel riuscire a trovare il giusto ritmo ce lo daranno gli amici coi quali potremo confrontarci, scambiarci idee, progettare nuove strategie.